

Pag. 2

MUSEO DELLA RESISTENZA:
una valigia piena di progetti.

Pag. 3

BILANCI PRESENTI
PASSATI E FUTURI: tra
"il dire" e "il fare".

Pag. 4

CCRV: il Consiglio
Comunale dei Ragazzi
della Valsaviore.

Pag. 6

ENEL:
di ieri e di oggi...

Pag. 7

CEVO - TREZZO SULL'ADDA:
rinnovato l'antico legame.



(Foto NIKO GOZZI)

VALSAVIORE "Quale futuro?"

L'attuale crisi è la situazione contingente sono destinate a cambiare radicalmente la nostra comunità sociale tanto che nemmeno la nostra montagna può pensare di rimanere così come l'abbiamo conosciuta, cioè come è stata sino ad oggi.

Per questo, è necessario cogliere l'occasione di un cambiamento che possa garantire pari diritti e nuove opportunità per la nostra Valsaviore. E' ormai un dato consolidato che la vera risorsa per il futuro dell'umanità sarà l'acqua.

A questo proposito, mi ha sconcertato la dichiarazione di una giornalista televisiva che ha snocciolato alcuni dati in ordine al consumo di questo prezioso bene: "Se si fa un calcolo di quanta acqua serve per produrre un hamburger di 150 grammi, si scopre che sono necessari 2.400 litri di acqua, equivalenti alla quantità necessaria per abbeverare e far crescere il foraggio necessario al mantenimento di un manzo per la durata di a 3 anni".

Anche solamente questo dato deve indurci a una profonda riflessione sull'enorme ricchezza che questo prezioso elemento offre alla Valsaviore.

E questo era già noto sin dalla fine dell'800, quando la Società Generale Elettrica dell'Adamello (ora Enel) realizzò gli impianti idroelettrici che tutti conosciamo. Oggi, a distanza di oltre un secolo, questo tema è riproposto sotto una veste diversa, ma l'elemento principe rimane l'acqua e il suo sfruttamento.

Non tutto quanto è accaduto negli ultimi anni è avvenuto a caso, a partire dalla proposta di privatizzazione dell'acqua, alla quale gli italiani hanno risposto con un referendum che ha bocciato in maniera esplicita quel progetto. Ma a battaglia però è solo all'inizio. E su questo deve farci riflettere il fatto che in Italia il consumo d'acqua è passato dai 47 litri pro-capite del 1980 agli oltre 200 attuali. Vari fattori ci fanno capire che, in futuro, l'acqua sarà un bene sempre più prezioso perché destinato a depauperarsi. Basti pensare alla nostra maggiore riserva legata al ghiacciaio del gruppo dell'Adamello, che lentamente si sta riducendo a causa dell'aumento della temperatura globale del Pianeta: temperatura che porterà alla desertificazione delle zone prive d'acqua e alla ricolonizzazione delle aree che ne sono ricche. Se poi si pensa che Più di 1,3 miliardi di persone nel mondo non dispongono di acqua potabile; altri 2 ne hanno in quantità insufficiente, all'aumento della popolazione mondiale che, dai sette miliardi di oggi si arriverà ai dieci miliardi nel 2050, ci deve indurre a pensare al futuro, immaginando che, se saremo in grado di cogliere le opportunità di questa situazione, potremo preparare un avvenire migliori ai nostri figli.

A PROPOSITO DI ACQUA

Alcuni giorni fa è apparso un volantino a firma dei consiglieri comunali Bazzana Mauro e Matti Miriam in cui era pubblicizzata un'ordinanza emessa dal Sindaco sulla non potabilità dell'acqua.

A chiarimento delle procedure e delle rispettive competenze, è giusto precisare che l'ASL, a campione, fa analisi sulla potabilità dell'acqua con prelievi cadenzati alle fontane pubbliche.

Ogni qualvolta risulti una non potabilità, lo segnala immediatamente al Comune affinché vengano adottati i necessari provvedimenti.

Ovviamente il Comune nel momento che viene a conoscenza dell'esito di non

potabilità, si attiva immediatamente con l'emissione di un'ordinanza ed effettua tutte quelle operazioni atte a risolvere le eventuali anomalie che hanno dato origine all'esito di "non potabilità".

Si verifica dapprima il corretto funzionamento dell'impianto di potabilizzazione che, come è noto, è gestito da una ditta esterna: vengono pulite e disinfettate le vasche di accumulo e viene lasciata defluire l'acqua a valle per eliminare eventuali ristagni e depositi.

Tutto ciò nel giro di una giornata lavorativa, tanto che entro 24 ore la situazione si può tranquillamente definire stabilizzata e quindi le acque possono essere considerate potabili.

Nel frattempo, nonostante la certezza del fatto che siano stati eliminati i fattori temporanei che avevano determinato la non potabilità, non è possibile emettere ordinanza di revoca. Per questo motivo non viene data eccessiva rilevanza all'ordinanza di non potabilità, proprio per evitare inutili, inservibili, superflui ed impropri allarmismi.

Purtroppo però, la conferma di tutto ciò non può che avvenire in seguito all'effettuazione di nuove analisi dell'acqua che normalmente l'ASL effettua nel giro di 15 giorni e che anche il comune commissiona autonomamente ad una ditta privata.

Silvio Marcello CITRONI - SINDACO



MUSEO DELLA RESISTENZA:

una valigia piena di progetti.

È passato un anno da quando il Museo della Resistenza di Valsaviore si è costituito. I progetti da realizzare sono tanti, alcuni ambiziosi, come la pubblicazione di uno studio sulle immagini aeree scattate prima e dopo l'incendio del 3 luglio 1944, messe a disposizione dal fotografo Basilio Rodella, altri più semplici, ma non meno importanti, come l'allestimento di percorsi didattici rivolti alle scuole. Le idee non mancano e il comitato scientifico garantisce la competenza necessaria per un approccio serio a una materia complessa come la Resistenza e il contesto in cui è maturata. La Regione ha già finanziato per metà la pubblicazione di un opuscolo, anche in versione multimediale, che servirà a presentare il Museo e i fatti storici che hanno interessato Cevo e la Valsaviore, corredato dalle immagini dell'epoca, di documenti e dei reperti conservati e dei luoghi che furono teatro della II Guerra Mondiale. La struttura concessa dal Comune, all'interno delle scuole elementari, si presenta già funzionale, per il momento, anche se necessita di interventi più consistenti per diventare un museo vero e proprio. Intanto il Museo anche quest'anno ha riproposto il concorso rivolto alle scuole dell'Istituto comprensivo Zendrini di Cedegolo e come sempre i ragazzi e le loro insegnanti hanno risposto con impegno e originalità, presentando elaborati che saranno esposti, anno dopo anno, all'interno del Museo. L'associazione ha anche partecipato alle celebrazioni del 3 luglio, in collaborazione con altre realtà tra cui l'Anpi, le Fiamme Verdi, i Comuni della Valsaviore e i sindacati camuni. Un altro momento da ricordare è stata la manifestazione al Plà Lonc, con le testimonianze dirette dei partigiani che vissero in prima persona quegli avvenimenti e la partecipazione commossa di un numero di persone ancora maggiore rispetto alla prima edizione, l'anno precedente. Una piacevole sorpresa è stata la visita di Judy Steele, una ricercatrice australiana che è venuta a Cevo per realizzare un cortometraggio sui luoghi della Resistenza, per conto dell'Università di Zurigo. È un documento che entrerà a far parte del materiale di proprietà del Museo, consultabile dal pubblico, e che contiene un'intervista esclusiva a Rosy Romelli, la partigiana più giovane d'Italia.

Un altro dei momenti importanti è stata la visita al Museo dei Fratelli Cervi di Gattatico (RE), svoltasi nel settembre 2012. Un'esperienza che ha contribuito ad avere maggiore consapevolezza di che cosa è necessario mettere in pratica le idee. Cevo e la sua storia costituiscono un momento significativo all'interno del quadro più ampio di tutti i fatti legati alla Resistenza. Il collegamento continuo con altre realtà che si occupano dello stesso ambito, la conoscenza reciproca e lo scambio rappresentano la strada necessaria per promuovere i valori emersi dal sacrificio di tanti essere umani, da qualsiasi parte si trovassero a combattere o a essere vittime.

Quello che adesso serve al Museo sono i fondi per portare a termine i progetti, che l'associazione cercherà di avere attraverso la partecipazione a bandi, con il tesseramento dei soci e sollecitando le istituzioni pubbliche e gli enti privati. Più di ogni altra cosa però servono l'appoggio della comunità e la comprensione del significato della memoria, per riuscire a dare uno sguardo pacato e consapevole su un pezzo molto doloroso della nostra storia.



Fa più rumore un albero che cade rispetto ad una foresta che cresce...

(commento tratto da internet)

Quella della foresta è una metafora della nostra vita. Ci sono un milione di cose che vanno bene, un milione di alberi che continuano a crescere e che diventeranno grandi e forti, è questo quello che il pensiero positivo ci insegna a guardare.

E noi cosa andiamo a guardare?

Un albero, uno solo, che cade, magari attribuendo ad esso un valore spropositato.

La verità è che ci hanno così abituato ad ascoltare solo le cose brutte che oramai riusciamo a vedere solo quelle, la verità è che ci hanno sempre detto di stare attenti alle cose brutte, stare attenti! Come se il nostro scopo fosse quello di stare qui a guardare il male che c'è nel mondo.

E' vero che c'è il male, come è vero che gli alberi cadono, ma è anche vero che le cose belle, le cose che possono aiutarci a crescere sono tante, tantissime ma non riusciamo a vederle, inconsciamente preferiamo osservare le cose brutte, le cose che siano peggiori di noi, le cose che inconsciamente ci fanno pensare di essere delle brave persone, perché migliori di quanto succede intorno a noi.

Il problema è che così facendo ci abituiamo a guardare solo quelle, iniziamo a pensare che il mondo è uno schifo e che non ci sono modi per cambiare la situazione.

Come fare per recuperare quella percezione che avevamo da bambini, quando riuscivamo a trovare il bello in ogni cosa?

Semplicemente iniziando a guardare la foresta che cresce. Semplicemente la foresta che cresce, perché non è vero che tutto va peggio.



Bilanci passati, presenti e futuri:

tra "il dire" e "il fare".

Bilanci passati, presenti e futuri: tra "il dire" e "il fare".

L'attuale Amministrazione Comunale si è insediata nel corso del 2009 e da allora ha potuto intervenire nella gestione del Comune attraverso alcuni ritocchi del *Bilancio Comunale 2009* (predisposto dall'Amministrazione uscente) e la stesura del *Bilancio Comunale* nelle annualità 2010, 2011, 2012.

Il *Bilancio Comunale* rappresenta lo strumento chiave di programmazione di qualsiasi intervento e per la comprensione di ciò che è accaduto, sta accadendo e accadrà alle finanze del nostro Comune.

Ogni idea dell'Amministrazione per poter essere concretizzata deve passare attraverso i meccanismi del bilancio che, come risaputo, è sottoposto a restrizioni e paletti calate dal governo centrale che di anno in anno si sono fatti, e si faranno, sempre più fitti riducendo la libertà di azione di chi amministra.

Quando l'Amministrazione individua una linea di azione attraverso il proprio programma elettorale, oppure attraverso nuove esigenze, opportunità od emergenze, che si presentano lungo il proprio percorso, **deve successivamente saper individuare le modalità finanziarie per poter tradurre l'idea da "chiacchiera" a "fatto"**.

Ogni qual volta una "chiacchiera" si trasforma in "fatto" bisogna tenere presente delle implicazioni che stanno dietro a questo processo e soprattutto di quelle implicazioni che non si esauriscono immediatamente ma che lasciano delle tracce più o meno pesanti, positive o negative, nei bilanci futuri.

La traduzione delle "chiacchiere" in "fatti" può, o non può, avvenire in diversi modi e con diverse conseguenze.

Ci sentiamo dire in tv e sui giornali che la classe politica degli scorsi decenni, dal livello nazionale a quello locale, ha agito "brillantemente" ma caricando sulle spalle delle generazioni future il peso dell'indebitamento per investimenti che spesso si sono rivelati incompiuti, inutili, fallimentari o non sostenibili.

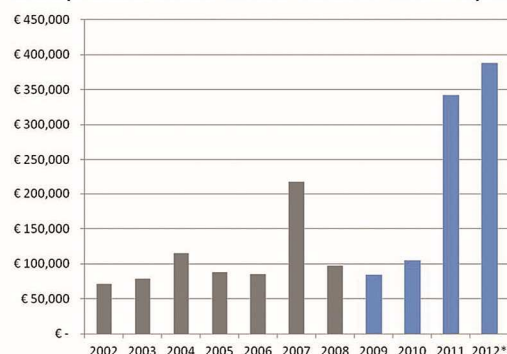
La nostra Amministrazione ha avuto in questi anni ben presente queste considerazioni ed ha sempre agito, nel compimento di ogni scelta, in modo molto ponderato, prudente e lungimirante.

Nel reperimento delle risorse necessarie ai "fatti" sono state privilegiate il più possibile forme di contributi concessi da Enti sovra-comunali a fondo perduto dove, nonostante i periodi di ristrettezza economica e le lamentele di altri amministratori locali in eterna difficoltà, **questa Amministrazione, grazie alla bontà delle proprie proposte progettuali, ha raccolto sino ad oggi oltre 2 milioni di Euro a fondo perduto** per opere già in buona parte realizzate o in corso di realizzazione ed altre che saranno avviate a breve. La seconda linea di azione di questa Amministrazione, in decisa controtendenza con il passato, è stata quella di avviare **una politica concreta di investimenti in campo energetico** (impianti fotovoltaici). Probabilmente per la prima volta il nostro Comune ha investito delle somme di denaro (ricorrendo anche a prestito) con la **certezza** di avere il rientro economico necessario a pagare le rate dei finanziamenti ed avere inoltre un utile da reinvestire.

Il grafico mostra le entrate totalizzate negli anni classificate come "Titolo III - Entrate extratributarie, Categoria 02 - Proventi dei beni dell'ente". Si tratta delle entrate che finiscono nelle casse del Comune generate dai beni che esso possiede come ad esempio affitti, vendita di energia, ecc..

Gli investimenti in campo fotovoltaico, che presto ci auguriamo si uniscano a quelli in campo idroelettrico la cui autorizzazione appare sempre più vicina, hanno avuto un effetto molto positivo sul nostro bilancio e hanno segnato un cambio di passo importante sulla possibilità del nostro Comune di fare investimenti, anche in tempo di crisi e di ristrettezze economiche. Grazie alle entrate aggiuntive si è stati in grado di far fronte, oltre al pagamento dei leasing necessari la realizzazione degli impianti, ad altre esigenze.

Gli utili derivanti dalla gestione degli investimenti in campo energetico, già negli ultimi due anni, hanno consentito il mantenimento/miglioramento della qualità dei servizi **senza aumento della pressione fiscale diretta e delle tariffe**, e inoltre hanno consentito di dare un'importante scossa anche a diversi progetti avviati dalla precedente Amministrazione, condivisibili, ma da tempo nel cassetto per mancanza di fondi da investire (come ad esempio i 20.000 Euro necessari per trasformare lo studio di fattibilità per una micro-turbina su l'acquedotto nel progetto di una centralina con 3 turbine con potenza pari ad 1/3 di quella sul T. Poggia, oppure le somme necessarie al completamento della Croce del Papa, ecc..).



Andamento delle entrate al "Titolo III - Entrate extratributarie, Categoria 02 - Proventi dei beni dell'ente" nel decennio 2002-2012. (*) Il dato riferito al 2012 è provvisorio (assestamento nov. 2012)

La terza linea avviata è stata quella dell'accertamento e **recupero sui tributi locali** (ICI ed IMU) specialmente nei confronti dei colossi ENEL e EDISON e l'ottimizzazione della gestione del patrimonio immobiliare e del parco mezzi che hanno consentito di recuperare o risparmiare ingenti somme di denaro (alcune decine di migliaia di euro all'anno). Grazie a queste azioni si sono liberate risorse per le associazioni, per la cura dell'arredo urbano, per il miglioramento della viabilità con interventi di asfaltatura che da troppo tempo venivano rimandati, per manutenzione di strade e marciapiedi dissestati, per manutenzione straordinaria di edifici che da decenni facevano acqua, oltre a nuovi investimenti di ottimizzazione della gestione per **alimentare un ciclo virtuoso positivo** che sta consentendo ad esempio di contenere ulteriormente i costi per il riscaldamento degli stabili (scuole, palestra), razionalizzare i costi telefonici, ecc.

In via del tutto eccezionale per supportare interventi non finanziabili con altre fonti o per compartecipare a finanziamenti a fondo perduto si è ricorso inoltre all'indebitamento attraverso mutui. Questa Amministrazione ha stipulato, oltre ai leasing per i fotovoltaici, 3 mutui:

- Debito di 109.000 Euro con restituzione ventennale per il finanziamento totale alla realizzazione nuovi loculi attivato nel 2011 (mutuo a tasso variabile con blocco del tasso massimo al 5.85%);

- Debito di 184.000 Euro con restituzione ventennale per la compartecipazione al contributo di Regione Lombardia di 216.000 Euro per realizzazione del primo stralcio di lavori di riqualificazione dell'ingresso del paese (strada e rilevato Turnachè) per un totale di 400.000 Euro (mutuo a tasso variabile con blocco del tasso massimo al 5.75%);

- Debito di 650.000 Euro con restituzione ventennale a tasso zero per la compartecipazione al 50% degli interventi finanziati dall'Obiettivo 2 Regione Lombardia Unione Europea per realizzare il completamento della Croce del Papa, il percorso tematico con Piazza Bar Centrale, il centro storico di Andrista per lavori complessivamente pari a 1.300.000,00 Euro. Nel complesso il debito attivato per questi investimenti è di 943.000 Euro ed il tasso medio, grazie all'opportunità del tasso zero sul mutuo più cospicuo, è nell'ordine del 1.5% e risulta pertanto molto conveniente (rispetto all'indebitamento medio preesistente del Comune di Cevo che come mostrato più avanti è nell'ordine del 4.3%).

A titolo di raffronto si consideri che al 31/12/2011 il nostro Comune era gravato da altri 21 mutui che sommati comportavano un debito residuo (quota capitale) di circa 1.330.000 Euro.

Tra i mutui "storici" spiccano, in ordine di importanza, i seguenti investimenti attivati dalle precedenti amministrazioni per cui si riporta il debito residuo (quota capitale):

- Realizzazione palestra (mutuo n. 15): 211.237,58
- Realizzazione palestra (mutuo n. 16): 152.965,13
- Conferimento di capitale Consorzio Metano: 143.399,97
- Riqualificazione centro storico: 130.372,96
- Spazio feste di Andrista: 117.392,63
- Cimitero di Cevo: 96.961,56
- Costruzione BOX Via Androla: 95.513,66
- Spazio Feste Cevo: 63.374,57
- Acquisto immobile palestra: 43.882,12
- Altri (12 mutui): 276.147,44

Per i mutui "storici" attivati dalle precedenti Amministrazioni il nostro Comune nel 2012 ha restituito 77.038,27 Euro di quote capitale più 57.743,85 Euro di quota interessi con un tasso medio del 4.3%.

Oltre a queste cifre sono stati restituiti nel 2012 circa 21.250 Euro (quota capitale più quota interessi) per i nuovi mutui accesi dall'attuale Amministrazione.

Mostro queste cifre con fierezza auspicando di poter proseguire le prossime annualità con risultati altrettanto soddisfacenti e per questo ringraziando i colleghi di Giunta, gli uffici Lavori Pubblici e Ragioneria, il Sindaco per il suo lavoro di coordinamento, le Commissioni ed quei Consiglieri Comunali non si sono opposti pregiudizialmente alle azioni da noi intraprese.

Sottolineo che i ringraziamenti sono estesi a diverse figure proprio perché, a differenza di quanto sostenuto da certi analisti con visioni della realtà distorte da non capisco quale fattore, credo che questi risultati siano merito di un lavoro di squadra. Una squadra tutt'ora affiatata e che spesso discute al suo interno anche animosamente per poi arrivare a posizioni condivise, o di compromesso. Posizioni che nelle sedute pubbliche del Consiglio Comunale sono interpretate e spiegate da chi ne ha più titolo, ovvero il Sindaco, senza necessità di intromissione da parte di altri membri di maggioranza proprio perché le posizioni assunte sono già state discusse al nostro interno.

Vengo ora allo stimolo principale che mi ha invogliato a scrivere questo articolo forse un po' noioso ma a questo punto doveroso.

L'Ex Sindaco Bazzana Mauro sul notiziario Impegno Comune di Dicembre 2012 scriveva: "In tutti i Comuni piccoli o grandi che siano ad ogni ricambio amministrativo vi sono opere o progetti già programmati e pianificati dalla precedente Amministrazione che, come è comprensibile e logico, sono portati avanti e continuati salvo casi particolari dalla nuova Amministrazione subentrante." e citava poi un lungo elenco di opere compiute dopo il 2009 (o ancora da compiere ad oggi).

Pur non volendo entrare nel merito dell'elenco, che a sua volta trascina al suo interno effetto di azioni di pianificazione e programmazione intraprese addirittura dall'Amministrazione Scolari oltre a contenere alcune imprecisioni sulla vicenda idroelettrica del T. Poggia, ringrazio nuovamente Bazzana e la sua Amministrazione per alcune delle azioni intraprese e mi riferisco specialmente al progetto idroelettrico sul T. Poggia e allo studio di fattibilità per la microturbina sull'acquedotto.

Non posso che essere d'accordo con Bazzana quando evidenzia il fatto che l'Amministrazione che segue porta avanti e continua quanto "pianificato e programmato" dall'Amministrazione precedente.

Tuttavia trovo molto riduttivo elencare l'eredità lasciata dalla propria Amministrazione limitandosi a citare alcune opere pubbliche senza rappresentare compiutamente ciò che per effetto della "pianificazione e programmazione" si lascia in gestione a chi segue al timone del Comune.

Mi riferisco all'altra faccia della medaglia ovvero all'indebitamento assunto per realizzare altre opere la cui funzionalità, utilità e soprattutto priorità sono a detta di molti discutibili. Indebitamento i cui effetti hanno un peso finanziario rilevante nel bilancio di questi anni e lo avranno per molti anni ancora. Indebitamento anche sotto altre forme, fuori dal bilancio, ma insediato nei meandri dei bilanci di Valsaviore SPA, V.I.T. SRL, Associazione Croce del Papa.

Anche questi sono tutti effetti della pianificazione e programmazione delle Amministrazioni precedenti.

Effetti che con fatica, rinunce e scelte difficili l'Amministrazione attuale sta gestendo senza per questo innescare o alimentare polemiche né tantomeno facendosi propri risultati ottenuti per iniziativa altrui dimenticandosi di riconoscere a ciascuno, per la propria parte, il giusto merito.

Scuola materna:

un nuovo ambiente funzionale a misura di bambino.

Sono terminati i lavori per la ristrutturazione relativa al fabbricato della scuola materna, in via Castello. I finanziamenti, di oltre 200.000 euro, hanno permesso di avviare i lavori di messa in sicurezza dell'edificio, con completa riqualificazione interna che ne garantirà oltre che la funzionalità, anche un ambiente maggiormente idoneo ad accogliere i bambini.

Gli interventi di ristrutturazione si sono svolti a partire dalla fine del mese di agosto 2012. Ci sono stati disagi anche se lievi all'attività didattica dei bambini, ma era l'unico modo per consentire il trasloco durante le vacanze natalizie e la conseguente apertura prevista per il 7 gennaio.

I lavori hanno permesso la ristrutturazione dell'area del pianoterra. Si è potuto così rivedere la suddivisione degli spazi della struttura, ridefinendo la sala refezione, la sala riposo e l'aula didattica. E' stato anche demolito il poco funzionale e pericoloso scivolo interno che collegava i due piani dello stabile. Si è lavorato inoltre sulla statica dell'edificio con il rifacimento della copertura, l'isolamento delle pareti, il nuovo impianto di riscaldamento a pavimento. Interventi sono stati eseguiti anche sull'impianto elettrico e sono stati installati nuovi infissi. Infine è stato rivisto l'accesso all'asilo.

"I bambini di oggi grazie all'istruzione, e alla cultura che viene loro impartita, diventeranno gli uomini di domani. Per questo ci teniamo ad offrire loro ambienti belli, sani ed armoniosi dove poter crescere e formare la loro personalità".

Di tutto ciò vogliamo ringraziare una persona speciale di Cevo che ci ha dato un aiuto ad ottenere i necessari finanziamenti, Grazie di cuore a nome dell'Amministrazione e dei cittadini della Valsaviore.



Consiglio Comunale dei Ragazzi CCRV:

anche i più giovani devono esprimere le proprie opinioni.

Le Amministrazioni Comunali di Cevo e Saviore dell'Adamello, con la collaborazione di alcuni insegnanti della scuola secondaria di primo grado, hanno messo in luce l'importanza di una didattica sempre più incentrata sul mondo che circonda i ragazzi, sulla convivenza, sull'educazione civile e sul vivere insieme, nel rispetto delle regole e della persona.

Vivere il proprio territorio, vuol dire anche esserne parte integrante, insostituibile e consapevole e tutto ciò potrebbe essere propedeutico al processo di fusione tra le due comunità di Cevo e Saviore dell'Adamello.

L'insegnamento alla corretta convivenza e alla scoperta della società civile deve iniziare nelle proprie case, negli istituti di formazione e dall'interazione con l'ambiente in cui viviamo, dalla volontà da parte dei ragazzi stessi di impegnarsi per il bene comune. A noi la possibilità di fornire strumenti alternativi e coinvolgenti per questa ricerca: uno di questi è proprio il Consiglio Comunale di Valsaviore dei Ragazzi.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Valsaviore (CCRV) deve essere un luogo dove i ragazzi si riuniscono per esprimere le loro opinioni, confrontarsi, discutere liberamente nel rispetto delle regole.

Il CCRV è la sede dove i ragazzi elaborano proposte per migliorare la città in cui vivono, ivi compresa la scuola, collaborano a prendere decisioni importanti che riguardano il loro territorio, cercano soluzioni a loro problemi.

Nel CCRV i protagonisti sono i ragazzi stessi.

Il CCRV rappresenta tutti i minori dei Comuni di Cevo e Saviore dell'Adamello, in età compresa tra i 10 ed i 14 anni, coinvolgendo tutti i ragazzi della scuola presenti sul territorio per porre le basi all'integrazione tra le due comunità.

Il CCRV ha funzioni propositive, consultive, di decisione, di controllo e si sviluppa attraverso la collaborazione tra la scuola e gli enti locali.

Questi ultimi promuovono la costituzione e il funzionamento del CCRV al fine di favorire la crescita dei giovani, la consapevolezza dei diritti e delle responsabilità di cui sono portatori, lo sviluppo ed il rafforzamento del legame che possiedono con il territorio di appartenenza, fornendo strumenti per la divulgazione del proprio operato, come il giornalino scolastico.

Il CCRV sviluppa la partecipazione democratica dei giovani alle comunità locali; garantisce l'applicazione concreta dei principi di educazione civica, privilegiando la pratica attiva allo studio teorico; incentiva la conoscenza del territorio della Valsaviore, e la partecipazione al suo miglioramento e promuove la diffusione di una cultura dell'ascolto attivo degli adulti nei confronti dei minori.

Lavora con competenze su vari ambiti, come l'ambiente, la sicurezza, lo

sport, la scuola, la solidarietà; svolge attività propositiva nei confronti dei Consigli Comunali degli adulti.

Tutti i Consiglieri hanno gli stessi diritti e le medesime responsabilità. La loro funzione sociale ed istituzionale viene riconosciuta dalla Famiglia, dalla Scuola e dalle Amministrazioni Comunali che garantiscono loro il diritto di disporre del tempo necessario ad adempiere ai propri impegni.

E' allo studio una bozza di statuto che sarà sottoposto all'esame delle commissioni cultura dei due comuni e all'istituto comprensivo di Cedegolo.

Claudio PASINETTI - Assessore alla Cultura

Notizie dall' Amministrazione Comunale

Negli intenti dell'Amministrazione comunale era stata programmata l'intitolazione di una strada urbana ad Alfredo Biondi, a riconoscenza di quanto il nostro conterraneo si era speso nel dare un posto di lavoro a molti concittadini di Cevo e non solo. Si è però dovuto constatare che le attuali disposizioni legislative non permettono l'attribuzione toponomastica a persone, se non decedute da oltre dieci anni. Nel frattempo i familiari di Alfredo Biondi hanno deciso di donare al Comune la biblioteca del loro familiare, composta da un apprezzabile numero di volumi. Si è pertanto pensato di attrezzare, appena possibile, un locale dove allestire la biblioteca intestata ad Alfredo Biondi. Accordi di massima in tal senso sono stati presi con i suoi familiari.

Protezione Civile:

volontari a 360 gradi.

La Protezione Civile Comunale di Cevo come ha dimostrato in numerose occasioni, è sempre a disposizione per aiutare chi ha bisogno, anche al di fuori dei confini comunali.

Il gruppo è riconosciuto e ben visto non solo a livello Provinciale e Regionale, ma è uno dei pochi che si distingue anche a livello Nazionale.

Ogni anno cerchiamo di crescere sempre più, usando tre metodologie: INFORMAZIONE, FORMAZIONE e ADDESTRAMENTO. La carenza di qualunque di queste componenti può risultare determinante per il successo o l'insuccesso dei nostri interventi.

La nostra esigenza è quella di far crescere il Sistema Locale di Protezione Civile attraverso il coinvolgimento degli Enti preposti con l'Amministrazione Comunale e la Cittadinanza.

Gli uni per quanto riguarda il fattore economico (assicurazioni, dispositivi di protezione, attrezzature e corsi di formazione), gli altri, poiché sono i primi a portarne beneficio in caso di emergenza; a tal proposito ricordiamo che un nostro primo intervento riduce e a volte annulla l'intervento dei Vigili del Fuoco che normalmente impiegano dai 25 ai 30 minuti per raggiungere Cevo, come già avvenuto e dimostrato dai fatti.

Per arrivare a questo, crediamo di aver dato prova di quella serietà, affidabilità e professionalità, pur essendo VOLONTARI, necessarie a far capire che siamo utili per il nostro Paese e non solo.

Ma il cammino del Nostro Gruppo è caratterizzato dall'impegno che deve continuare ad animarci, soprattutto verso la nostra gente e con l'approccio di nuovi mezzi e attrezzature sempre più sofisticati, per consentirci di poter operare nei migliori dei modi tutelando l'integrità della vita, l'ambiente e i beni comuni.

Di seguito vengono elencati i finanziamenti e gli interventi dell'anno 2012:

E' stato acquistato e allestito un fuori strada Pick Up Ford Ranger del costo complessivo di (€ 39.149,55) attraverso contributi della Regione Lombardia (€ 27.588,00) e del Comune di Cevo (€ 11.561,55) ed un modulo antincendio del costo di € 3.509,00.

Col contributo della Comunità Montana di Valle Camonica 1.396,00 € in seguito ai servizi di avvistamento incendi dell'anno in corso. E contributo pari a € 2.000,00 derivante da enti diversi, fra questi ricordiamo le giornate dei fiumi puliti e le giornate per l'ambiente. Per quanto riguarda i contributi ricordiamo che il gruppo, assieme ad altri gruppi, ha effettuato sul nostro territorio più corsi di formazione nel corso dell'anno sostenuti per il 90% dall'Unione dei Comuni della Valsaviore per € 2.088,00

All'Amministrazione Comunale porgiamo un ringraziamento particolare per il sostegno economico che in questo particolare momento di ristrettezze economiche di bilancio fa comunque fronte alle esigenze necessarie per il mantenimento del Gruppo, sostenendo le spese relative alle assicurazioni personali e dei mezzi a disposizione, dandoci la possibilità di proseguire la nostra attività con maggiore tranquillità. Queste risorse a disposizione derivano sia dalla convenzione per l'utilizzo della piazzola dell'elisuperficie fatta dalla Protezione Civile che da fondi propri del Comune. In sintesi l'ammontare totale di tutte queste risorse annuali obbligatorie per il proseguimento del Gruppo si aggira attorno ai 4.000,00/5.000,00 € che possono variare in base al numero di interventi che si effettuano.

Per l'anno in corso informiamo che abbiamo effettuato **20 interventi** per un totale di **189 ore**, per manifestazioni ed esercitazioni di fine mese hanno impegnato **26 uscite** per un totale di **475 ore** per un totale complessivo di **664 ore** sono esclusi i servizi effettuati in occasione dei funerali e di S. Vigilio.

Per il Gruppo Enrico ZONTA

È intenzione dell'amministrazione attivarsi al reperimento delle risorse finanziarie per l'acquisto della nuova autobotte ed ampliamento della sede entro il 2014.



Consegna dell'attestato di Pubblica Benemerenzza ad alcuni membri del gruppo.



CELESTE SALVETTI

CON GLI OCCHI DI IERI

Scrivere è uno dei modi più efficaci per capire a fondo un'esperienza, un'emozione. Celeste Salvetti, cevese che la vita ha portato altrove, ha raccontato in un libro i ricordi legati alla sua terra e ai suoi affetti. "Con gli occhi di ieri", pubblicato da LiberEdizioni, è il titolo che ha scelto per descrivere la storia di Oreste, un ragazzino figlio di contadini, costretto a crescere in fretta, a lasciare la casa, gli affetti, una parte di sé per continuare a vivere, fino alla maturità del personaggio, tra immagini divertenti e ricordi un po' più malinconici. La presentazione del libro si è tenuta il xx agosto nella sala consiliare del municipio a Cevo, presente l'autore, che però non ne sapeva nulla. Una

sorpresa organizzata dai suoi familiari, in particolare dai figli, quella di pubblicare un libro dai suoi appunti. Il professor Zane, che ha recensito il testo, ha addirittura citato le "Lezioni americane" di Italo Calvino, per descrivere la scrittura essenziale e incisiva di Salvetti. "Molte cose erano cambiate da quando ero bambino", si rammarica Oreste tornando a casa verso la fine del racconto, ricco di riferimenti ai luoghi, ai fatti e anche ai personaggi di Cevo degli anni passati. È una storia che finisce con la morte del protagonista, ma si tratta di una morte fiera, serena, perché una vita dedicata alla famiglia e al volontariato, al donarsi agli altri gli hanno consentito di affrontare tutte le prove "lunghe e dolorose" che il destino gli ha riservate.

Daniela ROSSI

ARTISTI DE SÉF

Con i piacc e du trumbù
là viàt già n'del vintidù
E tra l'astàt e l'san martì
la tot le trombe e l'bumbardi

Se i pasa n'de le strote
I fa sguì le so curnote
E se i va n'més a stradi
I fa bulés con i basi

I prim agn le stada dura
L'gera de mes la prefetura
Par custiù de la politica
La situassiù le stada critica

A la festa del patrono
I partecipa col suono
E San Vigilio n'de la siera
Poa lu l'già sculta untera

Che cumandaa iera i fascisti
Ma i sunaa ai socialisti
Tucc n'sèma spudèa mia
là spartit la cumpagnia

Ia sunàt sot a la crus
L'se strigat parfina i durcc
I se cuciacc n'del so nì
Par sinti sunà i clari

A la fi dopo la guèra
ia picat amò i pè n'tera
E n'del gir de gn'an u dù
I sunaa coma chi bù

Ogna tat i stona n'po'
Ma le mia colpa sò
le le trombe n'po' zalade
U le besule n'po' nflade

A le feste de paes
I sona sempar a ca dés
E n'de la cesa parrocchial
I fa l'concerto dé nadàl

Tanti auguri e cumplimenc
Ai sunadur coi sò strumenc
Tra impegn e pantomime
Novant'agn dé sunadine

I componenti ie gna trentina
Con passiù e disciplina
Gnarei òman e matéle
I già fa so sempar pu belé

Grasie a tucc i sunadur
Ai maestri e diretur
Che dal vintidù a igni adés
la rallegrat l'nos paes

I sòna Mozart e Puccini
E le marce de gli alpini
L'vè de plansar a scultai
Quan che i sòna ai funeraì

Compaesani zuagn e grancc
Fom gn'applauso ai musicanc
Pasàt i novanta lé sà i novantù
Evviva la banda del nos cumù

Virginio RAGAZZOLI
Cevo, 22 novembre 2012



ENEL:

di ieri e di oggi...

Con atto notarile in data 06 settembre 1907, il Comune di Cevo conveniva, con la Società Generale Elettrica dell'Adamello, i seguenti punti: (estratto del testo integrale)

1. Il Comune di Cevo s'impegna di cedere e vendere alla Società Elettrica dell'Adamello le aree comunali occorrenti per le opere di derivazione d'acqua dal torrente Poggia, dai suoi confluenti e dal Lago d'Arno in quella misura che dalla Società acquirente verrà stabilita sulla base di relativi progetti d'esecuzione. Fra le aree da cedere s'intende comprese anche quelle eventualmente occorrenti per ampliare la zona acquistata lungo il Lago d'Arno, con atto 16. Maggio 1907. rogito Notaio Porro Savoldi.

2. Il Comune di Cevo s'impegna a concordare gli attraversamenti delle Strade comunali sia coi canali, sia colle tubazioni, sia colle condutture elettriche e promette tutto il suo appoggio morale perché le pratiche di concessione siano sollecitate presso le competenti autorità e facilitata la pronta attuazione delle derivazioni di cui sopra.

3. La Società Elettrica dell'Adamello corrisponderà al Comune di Cevo, per tutte le occupazioni che si rendessero necessarie entro le aree di proprietà del comune stesso, il prezzo di £0.50 per prati, di £0.25 per pascoli e boschi e di £0.05 per gli incolti produttivi e per gli incolti sterili, prezzi superiori al valore venale dei fondi stessi, salvo il risarcimento dei danni che eventualmente verranno arrecati alle residue proprietà comunali ad alle private nell'esecuzione dei lavori.

4. A compenso degli altri obblighi assunti dal Comune di Cevo, la Società Generale Elettrica dell'Adamello, a mezzo del comparso suo Direttore signor Ing. Cavi Adolfo, versa in questo stesso momento, presenti me Notaio e testimoni, al Comune di Cevo, qui rappresentato dal Sindaco Signor Zonta Domenico fu Giò. Lorenzo, assistito dal Signor Segretario Bazzana Angelo di Cesare Antonio, la somma di £10.000 diecimila, le quali vengono ritirate dall'intervenuto rappresentanza e presente al momento Signor Esattore- Tesoriere Bertolini Giò. Maria di Vincenzo, che le riceve e dichiara di averle ricevute per conto del Comune di Cevo.

5. La Società Generale Elettrica dell'Adamello ed il Signor Comm. Augusto Stucchi s'impegnano a fornire gratuitamente al comune di Cevo, con la relativa conduttura aerea fin nell'abitato di Cevo, **un quantitativo di HP elettrici 10. dieci, da impiegarsi dal Comune stesso per l'illuminazione pubblica e privata e per piccoli motori nel territorio comunale.**

Il Comune di Cevo però s'impegna di ottenere dai proprietari dei fondi attraversati dalla conduttura elettrica predetta la regolare costituzione della servitù di passaggio ai sensi della legge sul trasporto dell'energia a distanza e s'impegna anche di fornire alla Società generale elettrica dell'Adamello i pali necessari per la posa della linea elettrica aerea.

Qualora questa energia non fosse sufficiente per i bisogni del Comune, la Società dovrà dare la residua energia al prezzo di £1.00 (Lire una) all'anno per candela.

L'energia riservata al Comune potrà dal medesimo essere utilizzata soltanto nell'ambito del comune stesso. **La amministrazione di detta energia dovrà effettuarsi per tutta la durata della concessione ed eventuali rinnovazioni.**

6. La società Generale Elettrica dell'Adamello vincola al Comune di Cevo la quantità di energia fino a HP 50, cinquanta, che verranno forniti ad un prezzo di favore, inferiore cioè del 10, dieci per cento alle tariffe che all'epoca dell'impiego verranno praticate dalla Società stessa nella valle Camonica e ciò per eventuale impiego nelle piccole industrie che fossero per sorgere nel Comune di Cevo.

7. Quanto viene pattuito nella presente convenzione s'intende senza pregiudizio della partecipazione di comuni agli altri vantaggi qualsiasi che fossero sanciti a favore degli enti locali dalle nuove leggi che venissero emanate in materia di derivazione d'acqua pubbliche.

8. Sarà cura ed obbligo della Società Generale Elettrica dell'Adamello di regolare l'esercizio delle proprie derivazioni in modo che non sia danneggiata l'irrigazione e l'abbeveraggio del bestiame nel territorio del Comune di Cevo.

Per meglio comprendere le varie competenze e responsabilità è necessario precisare che

1. A seguito della nazionalizzazione del 1962 la Convenzione passò in capo a E.N.E.L.

2. E.N.E.L. nel 1992 è stata trasformata in Enel S.p.A.

3. Ad Enel S.p.A è succeduta Enel Produzione ex D.Lgs79/99.

Dunque, il Comune di Cevo aveva in particolare convenuto la gratuità di 10 hp elettrici per tutta la durata della derivazione e suoi rinnovi.

Contrariamente agli accordi, a seguito delle operazioni di cui sopra, a far data dal 02 gennaio 2005, i rimborsi per le agevolazioni tariffarie previste nella convenzione non sono più state effettuate e in tal senso Enel Servizio Elettrico dal 02 gennaio 2005 al 28 ottobre 2012 ha emesso nei confronti del Comune di Cevo fatture per la fornitura di Energia Elettrica per l'importo totale di euro 29.825,58 (ventinovemilaottocentoventicinque/58).

Questa è, in estrema sintesi, la situazione attuale. Ci troviamo, quindi, a dover aprire un contenzioso con Enel che non intende più onorare gli accordi dei nostri predecessori.

Siamo davvero arrivati al ridicolo per non dire di peggio.

Immaginiamo, le fatiche, le interminabili discussioni e riunioni per giungere agli accordi, che visti nell'ottica di chi allora amministrava, dovevano produrre ricchezza e benefici per le generazioni future.

Tutto questo, ad onor del vero, è avvenuto, ma in minima parte rispetto alle aspettative.

La Generale Elettrica Adamello, Edison, Enel, hanno dato parecchio lavoro alla nostra gente per quasi un secolo, sino alla fine del 1980. Da allora tutto è cambiato. Con la privatizzazione e la dismissione della centrale di Isola, la Valsaviore è stata privata di una risorsa che per tutti noi era un bene irrinunciabile. Mentre Enel ed Edison continuano lo sfruttamento delle risorse e fanno nuovi investimenti, come quello recente del rinnovamento della centralina di Campellio, sul territorio non lasciano più nemmeno le briciole. I lavori sono appaltati a ditte esterne (con proprio personale) ed il

guadagno di questi interventi, per il nostro territorio, è nullo. Risorse, sono quotidianamente sottratte al nostro territorio, senza che la nostra Valle possa beneficiarne.

Ora siamo di fronte a due possibilità:

La prima, di acconsentire a una nuova Convenzione con l'Enel che preveda la cancellazione degli accordi del 1907 dietro la corresponsione al Comune di Cevo della somma di €. 80.000,00

La seconda, di chiedere il rispetto della convenzione del 1907 e quindi mettere in moto le azioni necessarie per salvaguardare i patti sottoscritti allora.

Le indicazioni che sono arrivate da parte sia della commissione bilancio che del Consiglio Comunale sono quelle di richiedere ad Enel il rispetto degli accordi del 1907, ben sapendo che tutto ciò comporterà un lungo, logorante e snervante contenzioso, che potrà durare anni e dall'esito comunque incerto, con l'auspicio che nessuno poi, anche nel proseguo, si faccia lusingare sulla possibilità di avere oggi 80.000 euro a scapito delle risorse per le future generazioni.

A PROPOSITO DI IMU dovute da ENEL ed EDISON

Un altro contenzioso riguarda sempre Enel ed Edison per i crediti ICI e IMU.

Nel 2010, a seguito di una specifica richiesta dell'Amministrazione Comunale, veniva fatto, da parte del Catasto di Brescia, l'aggiornamento delle rendite catastali riguardanti il Lago d'Arno per quanto riguarda l'Enel, e le opere che insistono sul territorio di Cevo per la Edison del Fobbio.

Le nuove rendite catastali, così come previste, avrebbero portato un gettito rilevante alle casse comunali.

Contro le decisioni del Catasto, Enel e Montedison hanno presentato ricorso alla Commissione Tributaria di Primo Grado, risultando però soccombenti. Hanno ora presentato ricorso alla Commissione di Secondo Grado che, ad oggi non ha ancora emesso un suo giudizio. Intanto, però, Enel e Montedison hanno ridotto alle vecchie rendite il pagamento a nostro favore.

E su questo, purtroppo, il Comune ha le mani legate.

Questa è, ad oggi, la situazione con Enel ed Edison che, oltre a sfruttare le nostre risorse, mettono in difficoltà economica il Comune, con il mancato versamento di quanto ci è dovuto.

Il presente prospetto evidenzia lo stato di fatto.

	Versati nel 2012	Dovuti	Differenza
Enel	€. 100.804,00	€.125.526,61	€. - 24.722,61
Edison	€. 25.093,00	€. 41.633,54	€. - 16.540,54

Il gettito complessivo dell'Imu, compresa la quota che va allo Stato, dovrebbe essere pari a 260.573,18 Euro, speriamo che presto vengano riconosciuti gli estimi catastali e che lo Stato non chieda anche sul 2013 il versamento nelle sue casse della quota straordinaria che nel 2012 doveva essere, in base alle rendite catastali aggiornate, di 93.413,03 euro.

Silvio Marcello CITRONI - Sindaco



Immagine storica della Diga d'Arno

Casa Kairos:

una casa per ricordare il valore della famiglia...

Brescia, 7 gennaio 2013

Gentilissimi,

mi è stato cortesemente concesso questo spazio perché desidero anzitutto ringraziare tutti voi: incontrandovi in paese ogni volta mi vengono chieste notizie su Casa Kairos, di quando potranno iniziare i lavori di costruzione. Penso che tutti sappiate che il progetto nasce dal mio desiderio di fare qualcosa per il nostro paese e per la famiglia e Casa Kairos riunisce Casa del Pellegrino come servizio a coloro che giungeranno a Cevo per visitare la Croce ma anche una casa – segno per richiamare e ricordare il valore della famiglia.

A Brescia esiste Family Hope il centro per la famiglia che ho costruito sette anni fa e dove con i miei collaboratori lavoriamo con entusiasmo ma anche con fatica per portare avanti tutta l'attività del centro, che si sostiene economicamente con il nostro lavoro e senza aiuti esterni.

Questo non mi ha scoraggiato dall'intraprendere il nuovo sogno di Casa Kairos a Cevo.

Colgo l'occasione per ringraziare i proprietari che, comprendendo che il progetto è per il bene del paese, generosamente hanno donato il loro terreno; ringrazio chi me lo ha venduto.

È stata posta ad agosto la prima pietra con l'obiettivo di far conoscere il progetto e poter raccogliere i fondi necessari: con chiarezza e onestà non ho per ora altro che il debito per l'acquisizione del terreno.

È un'idea ambiziosa che ha bisogno di tutti per essere realizzata.

È un'ambizione che spero possa essere contagiosa, tale da trasformare un pensiero in un progetto, un'idea in una realizzazione, una persona in un gruppo, un sentimento in una comunità.

Un detto della saggezza sostiene che all'inizio non c'è sentiero, ma quando qualcuno comincia a camminare il sentiero si fa e più si è in tanti a camminare e più il sentiero diventa percorribile e partecipato.

Questa è l'immagine che mi accompagna ogni giorno pensando a Cevo e a tutti voi; ognuno può fare il suo passo: può essere un'informazione, una condivisione, una semplice stretta di mano, un incoraggiamento.

Alla fine verranno anche gli aiuti economici.

Pongo a tutti e a ciascuno l'augurio di un anno proficuo e sereno che vi porti ogni bene.

Elsa BELOTTI



Al Gruppo Comunale di Protezione Civile di Cevo

Con la presente sono ad esprimere il ringraziamento al Gruppo Comunale di Protezione Civile di Cevo per il rapido ed efficiente intervento di assistenza prestato nel mese di luglio scorso ad una signora, cliente dell'Albergo Sargas, che durante un'escursione nel bosco era caduta accidentalmente nel canale di granito in località Ragù.

L'infortunata pur riportando gravi ferite è stata soccorsa in modo professionale dai volontari del Gruppo, che hanno messo in sicurezza la persona e posto in atto tutte le procedure per il successivo ricovero in ospedale.

La Signora dopo una lunga degenza in ospedale ha potuto far rientro alla propria casa, e ha comunicato l'intenzione di trascorrere di nuovo le sue vacanze a Cevo.

Marco CASALINI
Albergo Sargas Cevo

CEVO - TREZZO SULL'ADDA:

rinnovato l'antico legame.

La visita a Trezzo sull'Adda, comune gemellato con Cevo dal 1975 è stata una giornata ricca di iniziative. Un gemellaggio che va oltre l'aspetto burocratico e formale che solitamente caratterizza questo genere di iniziative: il legame che unisce le due città è molto più tangibile e profondo. A partire dalla loro storia e dal radicamento nel territorio, paesaggistico e culturale. Tutto è iniziato quando i due comuni si sono uniti nella lotta contro l'occupazione nazista. Un legame così forte non si può cancellare neanche con decenni di storia. Due popolazioni che hanno lottato per la propria libertà, per poter vivere in un Paese democratico e libero. Due popolazioni così unite dal loro attaccamento al territorio e ai valori della loro tradizione. Gente forte, concreta, volenterosa e coraggiosa.

E la solidarietà è continuata in questi anni e continuerà grazie all'amicizia che oggi lega i due comuni e che si è cercato di coltivare nonostante in questi anni di crisi le priorità delle Amministrazioni fossero altre. *"Noi amministratori abbiamo il compito di guidare le nostre Città in questo cammino difficile, avvolto dalle tenebre e pericoloso, di guidarle verso un futuro che insieme possiamo delineare, con la speranza che i nostri giovani trovino ulteriori punti di reciproco interesse e possano tramandare negli anni a venire la fratellanza e la solidarietà che lega i nostri comuni – afferma il Sindaco di Trezzo Danilo Villa - Indispensabile per questo fine è il coinvolgimento delle rispettive scuole, parte dall'educazione l'amore per le tradizioni e noi amministratori abbiamo il dovere di seminare negli animi fertili dei nostri ragazzi valori di rispetto e amore per il territorio e le sue tradizioni."*

Questi sono gli elementi che hanno portato a rinnovare il patto tra i due enti.



I due Sindaci richiamato il Patto di gemellaggio siglato il 22 aprile 1975 e successive integrazioni al fine di estendere ulteriormente gli ottimi e consolidati rapporti di amicizia e cooperazione in ambito culturale, turistico, economico e sociale, a vantaggio delle rispettive popolazioni e considerata l'importanza del Parco Adda Nord e del Parco Adamello per l'identità storico-culturale, ambientale e paesaggistica, la promozione turistica e lo sviluppo economico e sociale dei propri territori convengono:

- di valutare innovative forme di collaborazione istituzionale in vista del grande evento di Expo 2015;
- di realizzare la più forte condivisione dei valori culturali e paesistici comuni, in particolare attraverso l'interscambio tra scuole e le realtà associative dei due Comuni;
- promuovere l'attrattività turistica dei due Parchi regionali e dei Siti Unesco in essi ricompresi, attraverso l'individuazione e la comune definizione e valorizzazione di itinerari turistici di rilevanza europea e internazionale.



(Foto NIKO GOZZI)

BORSE DI STUDIO 2012

L'Amministrazione Comunale è fiera di voi, dei risultati conseguiti, certi che continuerete a migliorarli, aumentando ancora di più il vostro impegno e la vostra passione nel lavoro quotidiano scolastico. Lo studio e la cultura, bene che si conquistano con sacrifici, sono garanzia di libertà: libertà di pensiero, libertà di decidere e di scegliere con ponderatezza e convinzione in una società, quella di oggi, che presenta un quadro di crisi economica e morale, ma che voi potrete migliorare grazie alla vostra preparazione, alla vostra partecipazione attiva e cosciente. A voi sarà consegnato il testimone di guidare e reggere il destino del mondo, del vostro domani.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Classe Prima

BELOTTI PAOLO
GUZZA MATTIA
MATTI GIOVANNI
MONELLA ELISA
MONELLA FRANCESCA
RAGAZZOLI ANDREA

Classe Seconda

MAGRINI FLAVIO
SCOLARI SARA
TABONI CLIZIA
TOSA FABIO

Classe Terza

GELMINI ANNA
GUZZARDI MICHELE
RUDONI FRANCESCO

Scuola Secondaria di Secondo Grado

Classe Seconda

PASINETTI GRETA
VINCENTI FEDERICA

Classe Terza

SALICE STEFANIA

Classe Quinta

PASINETTI CHIARA

NUMERI UTILI

MUNICIPIO DI CEVO	0364 634104
BIBLIOTECA COMUNALE	0364 633026
PARROCCHIA S. VIGILIO	0364 634118
SCUOLA DELL'INFANZIA	0364 634117
SCUOLA PRIMARIA	0364 634298
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	0364 634345
FARMACIA DOTT. AMMOUNE JAMAL	0364 634423
ASSOCIAZIONE PRO LOCO VALSAVIORE	0364 634112
UFFICIO POSTALE CEVO	0364 634297
BANCA DI VALLE CAMONICA	0364 634106 - 0364 634617
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	0364 633028
GUARDIA MEDICA CEDEGOLO	0364 622120
C.U.P. ASL VALLECAMONICA	800-270662
	0364 439 501

Informativa:

Cevo Notizie su internet:

il Notiziario è, da alcuni mesi, consultabile online e sono posti in rete anche tutti i numeri arretrati a partire dal 1986 (www.comune.cevo.bs.it).

Lettere suggerimenti immagini ed iniziative:

Chiunque volesse inviare del materiale da pubblicare sul notiziario può:

_per posta: "Lettere al giornale", Comune di Cevo, via Roma 22, 25040, Cevo (Brescia);

_per fax: al numero 0364-634357;

_per mail: cevo.notizie@libero.it.

Saranno pubblicate esclusivamente lettere ed immagini che perverranno con nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico di chi desidera la pubblicazione.

La redazione valuterà se il materiale pervenuto potrà essere pubblicato o meno e in caso contrario risponderà esprimendo le cause della mancata pubblicazione.

SITUAZIONE DEMOGRAFICA:

Situazione alla data del 01-01-2012

Maschi 476
Femmine 462
TOTALE 938

Nati 6
Morti 8
Immigrati 10
Emigrati 24
Matrimoni 2

Situazione alla data del 31-12-2012

Maschi 463
Femmine 459
TOTALE 922

Cevo Capoluogo 754
Andrista 110
Fresine 35
Isola 3
Case sparse 20

Popolazione suddivisa per classi d'età

Ultra 70enni 184
Ultra 75enni 133
Ultra 80enni 92
Ultra 90enni 21

Nominativi ultra novantenni

Davide Maria 20-10-1914
Tirini Maria Rosina 14-07-1916
Beltramelli Carmelina Paolina 18-07-1916
Ottini Maria 08-09-1916
Bazzana Paolina 16-11-1918
Monella Giovanna Albertina 17-12-1918
Biondi Caterina 31-12-1919
Casalini Maria 30-01-1921
Zendrini Romelina Lucia 07-07-1921
Comincioli Alda Rosa Caterina 26-07-1921
Comincioli Giuseppina Elide 10-09-1921
Monella Angelo Innocenzo 16-09-1921
Davide Lazzara 10-11-1921
Guani Domenica 14-02-1922
Foi Arturo 25-02-1922
Biondi Martina Angela 02-07-1922
Matti Maria Caterina 10-07-1922
Belotti Agostina Giovannina 28-07-1922
Campana Margherita 30-08-1922
Biondi Maria Regina 07-09-1922

Famiglie suddivise per componenti

1 componente	famiglie 213
2 componenti	famiglie 114
3 componenti	famiglie 076
4 componenti	famiglie 050
5 componenti	famiglie 007
6 componenti	famiglie 003
Totale Famiglie 463	

Redazione:



Direttore Responsabile:

Daniela Rossi

Direttore Editoriale:

Silvio Marcello Citroni

Coordinatore di Redazione:

Claudio Pasinetti

Comitato di Redazione:

Francesco Biondi

Silvia Gaudiosi

Grafica: Simona Biondi,

Claudio Pasinetti

Stampa: Grafiche Andreoli

Edolo(BS)